

Martedì della Sedicesima Settimana del Tempo Ordinario (Anno C)**Lectio: Michea 7, 14-15.18-20****Matteo 12, 46 - 50****1) Preghiera**

Sii propizio a noi tuoi fedeli, Signore, e donaci i tesori della tua grazia, perché, ardenti di speranza, fede e carità, restiamo sempre fedeli ai tuoi comandamenti.

2) Lettura : Michea 7, 14-15.18-20

Pasci il tuo popolo con la tua verga, il gregge della tua eredità, che sta solitario nella foresta tra fertili campagne; pascolino in Basan e in Gàlaad come nei tempi antichi.

Come quando sei uscito dalla terra d'Egitto, mostraci cose prodigiose.

Quale dio è come te, che toglie l'iniquità e perdona il peccato al resto della sua eredità?

Egli non serba per sempre la sua ira, ma si compiace di manifestare il suo amore. Egli tornerà ad avere pietà di noi, calpesterà le nostre colpe. Tu getterai in fondo al mare tutti i nostri peccati. Conserverai a Giacobbe la tua fedeltà, ad Abramo il tuo amore, come hai giurato ai nostri padri fin dai tempi antichi.

3) Commento⁵ su Michea 7, 14-15.18-20

• "È come nelle grandi storie, padron Frodo. Quelle che contano davvero. Erano piene di oscurità e pericoli, e a volte non volevi sapere il finale. Perché come poteva esserci un finale allegro? Come poteva il mondo tornare com'era dopo che erano successe tante cose brutte? Ma alla fine è solo una cosa passeggera, quest'ombra. Anche l'oscurità deve passare. Arriverà un nuovo giorno. E quando il sole splenderà, sarà ancora più luminoso..."

Dopo sei capitoli di richiami e ammonizioni, da parte di Dio, arriva questa ultima parte. Possiamo finalmente tirare un sospiro di sollievo, come in quei finale di film dove è successo di tutto e arriva il lieto fine. **Dio si ricorda delle origini del suo popolo, ma ancora prima, delle origini dell'uomo nato da un suo atto d'amore. Si ricorda** che nel cuore dell'umanità ci sono tanti lati oscuri, ma anche quella scintilla di bontà che è parte di Dio stesso. **Si ricorda** della promessa che ci ha fatto da sempre: quella di cancellare i nostri peccati sacrificando una parte di sé. Non c'è altra divinità che ragiona così, che torna sui suoi passi, che dà sempre una seconda opportunità.. e poi una terza e una quarta..

Guardarci con lo sguardo di Dio ci dà libertà, ci dà il coraggio di credere che quella parte di bene in noi esiste davvero!

• **Due sono le immagini metaforiche che il profeta usa per indicare il completo perdono di Dio, la prima: mette tutti i nostri peccati sotto i Suoi piedi**, questo indica sottomissione; il peccato è visto come un nemico che Dio vince completamente e da cui ci libera. Quando Dio perdona toglie la colpa e la forza del peccato, e quindi non ci condanna.

L'altra immagine: getterà in fondo al mare tutti i peccati del Suo popolo, ricorda come il Signore scagliò i carri del Faraone e il suo esercito nel mare inabissandoli come una pietra (Esodo 15:4-5), quindi Dio perdona i nostri peccati e rimuove la colpa per sempre allontanandoli da noi (cfr. Geremia 50:20).

Il punto è che i peccati sono totalmente e definitivamente rimossi.

Dio non getta i nostri peccati vicino alla spiaggia, così quando c'è la bassa marea, riaffiorano, ma in fondo al mare nell'abisso e lì rimarranno! Non ce li rinfaccerà!

Dio perdona e offre un nuovo inizio!

Pentiamoci dei nostri peccati (Atti 3:19), portiamoli a Lui, confessiamoli nel nome di Gesù il nostro unico mediatore che è morto e risorto per i peccatori per riconciliarci con Dio (Giovanni 14:6; Romani 5:1,9-11), e Dio ci perdonerà (1 Giovanni 1:8-10).

⁵ www.lachiesa.it - www.qumran2.net - Federica Lualdi in www.preg.audio - www.predicheonline.com

4) Lettura : Vangelo secondo Matteo 12, 46 - 50

In quel tempo, mentre Gesù parlava ancora alla folla, ecco, sua madre e i suoi fratelli stavano fuori e cercavano di parlargli. Qualcuno gli disse: «Ecco, tua madre e i tuoi fratelli stanno fuori e cercano di parlarti». Ed egli, rispondendo a chi gli parlava, disse: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». Poi, tendendo la mano verso i suoi discepoli, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché chiunque fa la volontà del Padre mio che è nei cieli, egli è per me fratello, sorella e madre».

5) Commento ⁶ sul Vangelo secondo Matteo 12, 46 - 50

● **La realtà centrale del cristianesimo è che ciascuno di noi, riconoscendo la paternità di Dio, diventa fratello e sorella di Cristo.**

È un legame di fraternità molto più profondo di quello che nasce semplicemente dal sangue. San Paolo dice che proprio perché figli diventiamo anche eredi: riceviamo per grazia gli stessi doni che il Padre ha concesso al Figlio.

Ma **in questo episodio del Vangelo ci è rivelato anche che noi diventiamo madre di Cristo per gli uomini, diventiamo cioè missionari.**

Questa è la dignità del cristiano, **questo è l'unico scopo della sua vita: fare la volontà del Padre.** Noi sappiamo dal Vangelo di san Giovanni che la volontà del Padre è una sola: "Che conoscano colui che egli ha mandato".

Comunicandolo agli altri uomini, ciascuno di noi comprende, in una esperienza personale sempre più profonda, chi sia Cristo per la sua vita.

● **Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?**

Viene riferito a Gesù che vi sono alcuni parenti che insieme a sua Madre sono fuori e cercano di parlargli. Vorrebbero intrattenersi con Lui. La risposta di Gesù è immediata: "*Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?*". **Fratelli e madre sono i suoi discepoli.** Chi sono i suoi discepoli? Coloro che hanno accolto la Parola del Signore e si sono messi alla sua sequela. **Fratello, sorella e madre è chiunque fa la volontà del Padre suo che è nei cieli.** Ma qual è la volontà del Padre suo? Non solamente quella che Gesù dice all'uomo, perché cammini in essa e per essa. **Volontà del Padre è anche quella che il padre manifesta e rivela a Gesù.** Qual è questa volontà? Che Gesù non dipenda da alcun uomo, mai. Che sia sempre dal suo cuore, dalla sua volontà, dai suoi desideri per il compimento del suo progetto di salvezza in favore di ogni uomo. **Chi rispetta questa volontà su Cristo è da Lui riconosciuto come suo fratello e sua madre.**

Gesù dice qual è la sua verità. In questa sua verità vuole essere rispettato. Chi non lo rispetta, gli fa da tentazione e chi lo tenta di certo non lo ama. **La vergine Maria** non entra in questo discorso di Gesù. Lei ha sempre rispettato il figlio. Gesù le aveva manifestato qual è la relazione che lega Lui al Padre e la Madre sempre ha vissuto questa volontà di Gesù e volontà di Dio nella più grande rinuncia. Lei sa che prima che figlio suo, Gesù è figlio del Padre e al Padre deve obbedienza perfetta. Per questo Lei si ritira dalla sua vita, lo accudisce, lo serve, si pone al suo servizio, ma secondo la sua volontà. Quanto Gesù dice è per tutti noi, che seguiamo Lui, ma non secondo la volontà del padre su di noi. **Noi ci doniamo al Padre, ma quasi sempre camminiamo per conto nostro, secondo la nostra volontà, a convenienza, secondo le opportunità.** Siamo di Dio e di noi stessi, del cielo e della terra, di noi e degli altri, della verità e della menzogna. Per questo motivo siamo infruttuosi. Non siamo dal cuore del Padre.

● **Mentre Gesù parlava ancora alla folla, ecco, sua madre e i suoi fratelli stavano fuori e cercavano di parlargli. Qualcuno gli disse: «Ecco, tua madre e i tuoi fratelli stanno fuori e cercano di parlarti». Ed egli, rispondendo a chi gli parlava, disse: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». Poi, tendendo la mano verso i suoi discepoli, disse: «Ecco mia madre**

⁶ www.lachiesa.it - www.qumran2.net - Movimento Apostolico Rito Romano - Casa di Preghiera San Biagio

e i miei fratelli! Perché chiunque fa la volontà del Padre mio che è nei cieli, egli è per me fratello, sorella e madre» (Mt 12,46-50) - ***Come vivere questa Parola?***

Una scena veloce ma vivace e ardente nel vibrare di sentimento che sono "umano-divini".

Maria, la Vergine Madre "umile e grande più che creatura" (così dice Dante Alighieri) era andata là dove, in quel giorno e in quel momento, ***Gesù stava ammaestrando le folle.***

Non è difficile immaginare quello che l'aveva spinto fin lì in compagnia dei familiari: cugini di Gesù che in quell'epoca erano chiamati essi pure "fratelli": qualche decisione da prendere insieme, qualche informazione, o anche solo affetto quell'onda d'amore puro e appassionato, tipico di un bel cuore di Madre.

Sulle prime può sorprenderci davvero la risposta apparentemente dura che Gesù dà a chi lo avverte di quella presenza tutt'altro che... da poco.

Bisogna tener conto che Gesù viveva ormai in funzione di quel Regno di Dio, di quella strada sanante e luminosa che il padre gli aveva chiesto di indicare a tutti gli uomini suoi fratelli.

Ecco dunque l'identificazione che ne viene. Sì, ***Maria è Madre e i suoi fratelli (cugini) sono suoi stretti parenti: proprio come quelli che, affamati di Verità, stanno accogliendo la Sua Parola che li aiuti a vivere ogni giorno la Volontà del Padre.***

O Maria, che fin da bambina fosti accompagnata nel tempio di Dio a vivere per la sua Gloria, aiutaci a vivere interiorizzando la Parola nel piccolo tempio del cuore dove Dio abita sempre. E interiorizzarla significa poi viverla nel quotidiano.

Ecco la voce di un Santo Padre della Chiesa Sant'Agostino : *La voce Maria Santissima è veramente la mistica scala per la quale è disceso il Figlio di Dio sulla terra e per cui salgono gli uomini al cielo.*

6) Per un confronto personale

- Ti preghiamo : ascolta la nostra preghiera per la tua Chiesa, Signore: aiutala a diventare ogni giorno familiare di Cristo, perché ricerca e compie la tua volontà ?
- Ti preghiamo : ascolta la nostra preghiera per gli uomini di scienza, Signore: lavorino sempre a servizio del bene e della pace ?
- Ti preghiamo ascolta la nostra preghiera per i genitori : Signore: raccontino ai figli le grandi meraviglie che tu operi ogni giorno, nelle cose più normali della vita ?
- Ti preghiamo ascolta la nostra preghiera per i giovani, Signore: dà loro un cuore grande che sa amare gli uomini, gli animali, le piante ?
- Ti preghiamo ascolta la preghiera dei presenti Signore: fa' che ti seguiamo come discepoli, nonostante la nostra piccolezza ?
- Ti preghiamo per chi si trova alla ricerca della volontà di Dio ?
- Ti preghiamo perché i genitori non soffochino l'ispirazione divina nei figli ?

7) Preghiera finale : Salmo 84 Mostraci, Signore, la tua misericordia.

*Sei stato buono, Signore, con la tua terra,
hai ristabilito la sorte di Giacobbe.
Hai perdonato la colpa del tuo popolo,
hai coperto ogni loro peccato.*

*Ritorna a noi, Dio nostra salvezza,
e placa il tuo sdegno verso di noi.
Forse per sempre sarai adirato con noi,
di generazione in generazione riverserai la tua ira?*

*Non tornerai tu a ridarci la vita, perché in te gioisca il tuo popolo?
Mostraci, Signore, la tua misericordia
e donaci la tua salvezza.*